

# A.N.P.I. resistenti

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

RESISTENTI - PERIODICO DELLA RESISTENZA E DEI COMBATTENTI. - Editore: A.N.P.I. Savona - Redazione: Piazza Martiri della Libertà 26r-Dir. Resp.: M. Zinola. Aut.Trib. di Savona n° 587/07 - Poste Italiane spa - sped. abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L.27/2/04 n°46) art. 1, comma 2 e 3, CNS Genova - n° 250 - anno 2008.

Anno XIV - N°4-2021



SAVONA

## SABATO 13 FEBBRAIO 2021 COGOLETO



La manifestazione promossa dall'ANPI provinciale di Genova, dalla Sezione ANPI di Cogoleto e dal Comune di Cogoleto con l'adesione di Libera, Arci, Comunità di San Benedetto al Porto, Cgil Cisl Uil ha visto l'adesione e partecipazione compatta dell'ANPI di Savona con le sezioni della provincia



**Lo sfregio di Genova  
L'IGNOMINIA  
IN CONSIGLIO  
COMUNALE  
di Adelmo Cervi**



a pag. 6

**E ADESSO  
GUAI  
A SENTIRSI  
SODDISFATTI**

E' stata una grande giornata con un segnale chiaro e forte: siamo diversi, siamo antifascisti. L'ANPI savonese e le sue sezioni hanno dato una grande risposta e adesione alla manifestazione promossa dall'Anpi di Genova. Le iniziative proseguiranno, fondamentali saranno il tesseramento e il lavoro culturale, di informazione e di comunicazione nelle scuole e nelle nostre realtà sociali. E' questa l'arma più forte, quella che lascia segni e radici profonde. Grazie a tutte e a tutti e alle persone che si sono sentite diverse con noi, cioè antifasciste

**LE FOTO SONO STATE TRATTE DALLA CHAT DELLE SEZIONI ANPI**

Un grazie in particolare a Giada Campus e Giovanna Gio Cereseto che sono le anime della comunicazione e informazione della Uil e della Cgil della Liguria e a Valentina Bocchino di Cronacheponentine

Luciana Patrone Presidente Sezione ANPI Cogoletto, Massimo Bisca Presidente provinciale ANPI Genova e Paolo Bruzzone Sindaco di Cogoletto



## La piazza, i volti, le persone e **l'ANPI savonese con tutte le sue sezioni**

Alla manifestazione promossa dall'Anpi di Genova, dalla sezione Anpi di Cogoletto e dal Comune di Cogoletto contro la vergognosa provocazione dei consiglieri di centrodestra "esibitisi" nel saluto romano durante le votazioni del consiglio comunale hanno aderito Cgil Cisl Uil, Libera, Arci, Comunità di San Benedetto al Porto e la comunità scout di Cogoletto. **L'Anpi di Savona** ha aderito e partecipato con le **delegazioni delle sue sezioni**. Oltre 300 i partecipanti con l'ulteriore adesione di Usb, Cub, Calp, Genova Antifascista, Rifondazione comunista, Articolo 1, Sinistra italiana, Linea condivisa, Lista Sansa, Europa Verde, Pci, Giovani Democratici, M5S, Chiamami Genova, cittadini: oltre 300 persone nonostante la pandemia, il freddo. No, non ci sono come sostiene qualcuno "cose più importanti alle quali pensare", l'antifascismo, la cultura dei diritti e dei doveri, il no al razzismo, la tolleranza **sono valori e "cose" importanti alle quali pensare sempre e ancora di più nei momenti di difficoltà e crisi sociale e politica perché garantiscono tutti.**



# La piazza, i volti, le persone e l'ANPI savonese con tutte le sue sezioni



Italo Mazzucco e Paolo Apicella



# La piazza, i volti, le persone e **l'ANPI savonese con tutte le sue sezioni**



**ANTIFASCISMO E' GIOVANE E DONNA. PAOLA BUSSO E FRANCESCA AGOSTINI (PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANPI DI VARAZZE) CON KATIA PICCARDO, SINDACO DI ROSSIGLIONE**



**ANPI**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA

**27 E 28 FEBBRAIO 2021**  
GIORNATE NAZIONALI  
DEL TESSERAMENTO ALL'ANPI

**LA CASA DEGLI  
ANTIFASCISTI**

Tutti gli eventi su [www.anpi.it](http://www.anpi.it)

Dopo il caso del saluto romano in Comune il sindaco Bruzzone - «il vero passo è qui»



Presidio a Cogoleto Trecento in piazza contro il fascismo

**RELAZI**

Il presidio anti fascista ha formato il gruppo antifascista di Cogoleto, in risposta al governo di sinistra che ha varato la legge di riforma del sistema elettorale nel 2013. Il gruppo di lavoro della Meraviglia di Cogoleto è formato da tre comitati: il comitato di base, il comitato di collegamento e il comitato di azione.

Circa 300 manifestanti si sono ritrovati in piazza Ad Ammiraglio a Cogoleto il 27 gennaio. Il presidio è stato organizzato da Paola Bruzzone, sindaco di Cogoleto, e da tutti i partiti del centro-sinistra: il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto.

E poi - il giorno del 27 gennaio - si è tenuto il presidio. Il presidio è stato organizzato da Paola Bruzzone, sindaco di Cogoleto, e da tutti i partiti del centro-sinistra: il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto.

Il presidio è stato organizzato da Paola Bruzzone, sindaco di Cogoleto, e da tutti i partiti del centro-sinistra: il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto, il gruppo di lavoro antifascista di Cogoleto.



## Movimenti, partiti, associazioni, cittadini: volti puliti, belle persone

### Il "bello" di essere Antifascisti



Massimo Bisca, presidente Anpi Genova con Igor Magni segretario generale Cgil Genova e Sheba Servetto della segreteria Uil di Genova



### I RESISTENTI

N° 4-2021 – anno XIV

Redazione e amministrazione:  
Piazza Martiri della Libertà, 26r – 17100 Savona

Indirizzo e mail:  
[anpisavona@gmail.com](mailto:anpisavona@gmail.com)

Recapiti telefonici:  
019821855 - 3495506184

Direttore responsabile: Marcello Zinola  
Direttore editoriale: Bruno Marengo  
Redazione e Segreteria:  
Rosanna Aramini, Samuele Rago.

Hanno collaborato a questo numero: Adelmo Cervi, le sezioni Anpi della provincia di Savona, Anpi Savona, Anpi Genova.

Credits, fonti e archivi: Cronache Pontine/Valentina Bocchino, Corriete.it, Genova24, Genoa Today, Patria Indipendente, ANPI Nazionale e Savona,



Comunità San Benedetto al porto



Ci trovate anche su FB:  
[Anpi Savona com.provinciale](https://www.facebook.com/AnpiSavona.com.provinciale)  
e ANPI Savona - Comitato provinciale



Il nostro sito web: [www.anpisavona.org](http://www.anpisavona.org)

# L'IGNOMINIA A PALAZZO TURSI LO SFREGIO DI GENOVA



di Adelmo Cervi

**Che l'Amministrazione Comunale di Genova, città medaglia d'oro alla Resistenza, tramite un vergognoso ordine del giorno, associ i comunisti e cioè coloro che hanno dato un contributo importante per la libertà del nostro Paese e dell'Europa intera agli aguzzini nazifascisti è una vera ignominia.**

**Questa posizione che condanno con tutte le mie forze mi colpisce profondamente e particolarmente, conoscendo il contributo degli antifascisti liguri e tra loro di molti comunisti, alla Resistenza.**

**Ormai mi sento molto legato alla Liguria e venire a conoscenza di questa nefandezza da parte del Comune capoluogo regionale è per me insopportabile e per questo ho deciso di non rimanere silente.**

**Approfitte di un'ottima iniziativa che assieme al Sindaco di Stazzema, mi vede tra i promotori e cioè la legge di iniziativa popolare per impedire, come prevederebbe già la nostra Costituzione, purtroppo inapplicata, la diffusione e propaganda delle ideologie nazifasciste, per equiparare il comunismo al fascismo è uno schiaffo alla verità storica.**

**Non solo in Italia i comunisti hanno pagato prezzi altissimi per sconfiggere la tirannia fascista, ma lo stesso è successo in tutta Europa e voglio ricordare in particolare il contributo fondamentale dell'Unione Sovietica e soprattutto di ben 25 milioni di suoi cittadini, in buona parte civili, che hanno combattuto e sono morti per fermare il nazifascismo.**

**Che poi si usi, tra gli altri, il nome di mio padre, che voglio ricordare era un convinto comunista e dei suoi sei fratelli, trucidati dai fascisti, per cercare di imbellettare questo sporco tentativo revisionista non ve lo permetto. Aldo Cervi e i suoi fratelli hanno dato la loro vita per un'Italia liberata dal fascismo e con loro molti altri antifascisti di fede comunista; che le loro idee siano accumulate a quelle dei nazisti e fascisti è una vera barbarie.**

**Vi invito in ultimo a recarvi negli uffici dei vostri comuni a firmare la legge di iniziativa popolare che mi vede tra i promotori, perché senza infingimenti e falsità si metta una volta per tutte al bando le criminali ideologie nazifasciste che stanno avendo un rigurgito molto pericoloso nell'intera Europa, compreso purtroppo il nostro Paese.**

## I totalitarismi del Novecento

Angelo d'Orsi, accademico, interviene sulla polemica sollevata da una mozione del consiglio comunale che mette sullo stesso piano i due regimi

# «Equiparare nazismo e comunismo? Una grave distorsione dei fatti storici»

L'INTERVISTA

Paolo Battifora

**H**itler e Stalin, Goebbels e Gramsci, Mussolini e Togliatti, Farinacci e Nilde Jotti, Pavolini e Berlinguer. Tutti insieme appassionatamente, si fa per dire. Immemore del monito, reiterato dalle maestre di un tempo, a non sommare mele e pere, operazione incongrua, il Consiglio comunale di Genova ha deciso di ignorare la Storia e pensato bene di approvare, con i voti favorevoli della maggioranza di centro-destra, di Italia Viva e, fatto rilevante, con l'astensione delle sinistre, un ordine del giorno che, in merito all'adesione all'anagrafe antifascista istituita dal comune di Stazzema, ha finito per mettere sullo stesso piano fascismo, nazismo e comunismo, tutti inglobati in un unico, indistinto e onnicomprensivo "anti-ismo". «Sono operazioni ideologiche frutto di una totale distorsione dei fatti storici». A parlare è lo storico Angelo d'Orsi, allievo di Norberto Bobbio e a lungo docente all'Università di Torino, tra i maggiori studiosi del pensiero di Antonio Gramsci.

Perché l'equiparazione tra fascismo/nazismo e comunismo risulterebbe infondata storiograficamente?

«Questa iniziativa del consiglio comunale di Genova si riconnette alla risoluzione del Parlamento europeo del settembre 2019 che aveva equiparato nazismo e comunismo. In

queste prese di posizione riecheggiano i temi dello storico Ernst Nolte, per il quale il nazismo, pur condannabile, avrebbe avuto il merito di contrastare la rivoluzione comunista, salvando così l'Occidente dalla barbarie. In questi ultimi anni il cosiddetto gruppo di Visegrad, nuovo blocco visceralmente antisocialista, è riuscito a propagandare in Europa una certa visione della storia».

Secondo lei è a rischio la riscrittura degli eventi salienti del XX secolo?

«Prendiamo l'origine della Seconda guerra mondiale, che secondo alcuni andrebbe individuata nel patto Molotov-Ribbentrop dell'agosto 1939. Costoro si dimenticano, in realtà, del Patto di Monaco dell'anno prima, quando le potenze democratiche lasciarono mano libera a Hitler, che da allora iniziò la sua politica espansionistica. È un esempio, tra i tanti, di quella tendenza revisionista che ho chiamato rovescismo».

Indubitabili risultano certe analogie tra il regime nazista e quello sovietico.

«È vero, ma attenzione, perché quello delle analogie è un gioco facile ma pericoloso. Primo Levi distingueva tra il lager e il gulag, sottolineando l'irriducibile specificità dei centri di sterminio nazisti. Il regime di Stalin si è macchiato di gravi colpe ma la seria storiografia riconosce come siano stati i sovietici, con i loro 22 milioni di morti in guerra, ad aver fermato la vastissima nazista».

Che dire delle rispettive ideologie e principi?



"I funerali di Togliatti" di Renato Guttuso, esposto al Museo d'arte moderna di Bologna (MAMBo)



Lo storico Angelo d'Orsi

ne dei fenomeni del '900?

«Hannah Arendt, autrice di "Le origini del totalitarismo" del 1951, ha in parte le sue colpe per aver gettato le basi di un'indebita equiparazione tra i due regimi, favorendo un tendenziale annullamento delle differenze. Gli elementi simili, come la centralità del capo, gli apparati polizieschi, il sistema dei campi, di queste due forme di potere basate sul connubio di ideologia e terrore, non autorizzano a disinvoltate equiparazioni: lager e gulag non sono intercambiabili».

«Veniamo ai comunisti ita-

liani, spesso accomunati nella critica allo stalinismo e relativi crimini.

«Emanuele Macaluso, esponente dell'ala destra del Pci da poco scomparso, riteneva semplicemente vergognosa l'accusa, rivolta ai comunisti italiani, di essere nemici della democrazia: si trattava, secondo le sue indignate parole, di vera e propria "macelleria della storia". La storia del Pci non può essere confusa con quella dello stalinismo e questo era vero già dai tempi di Bordiga e Gramsci».

E Togliatti?

«Pur con qualche ambiguità, Togliatti utilizzò Gramsci per allontanarsi dall'ortodossia sovietica e affermare l'italianità del Pci. Negare il ruolo di Togliatti o quello giocato dai comunisti nella Resistenza, nell'Assemblea costituente, nella vita democratica del Paese significa semplicemente negare la storia».

Come si spiega l'imbarazzo di esponenti del Pd nel fare i conti con la storia del Partito comunista?

«Dopo il crollo del muro di Berlino, l'errore più grande della sinistra è stato quello di aver accettato la narrazione dell'avversario, che dipingeva il Pci come mandataro dello stalinismo. È triste leggere certe dichiarazioni di dirigenti politici, dalle quali si percepisce la mancanza di cultura storica. C'è un grande lavoro di formazione da fare e centrale rimane il ruolo della scuola, ridotta purtroppo a Cenerentola in questo Paese».

# ALBISOLA SUPERIORE I FANTASMI DEL PASSATO POSSONO TORNARE?

A SCUOLA PER CONOSCERE  
I GIOVANI DEVONO SAPERE



Sezione Casarino - Ferrari - Saettono  
Albisola Superiore

VENERDÌ 19 FEBBRAIO ORE 21

DIRETTA VIDEO RADIO25.4  
DAL LIBRO



INCONTRO

ON LINE

DANIELE ARISTARCO

CONVERSA CON

STUDENTI ED INSEGNANTI

LA DIRETTA VIDEO POTRÀ ESSERE SEGUITA SULLE PAGINE FACEBOOK

ANPI - Albisola Superiore Radio25.4 Radio ANPI Finale Ligure

ANPI Savona - Comitato Provinciale

o collegandosi al sito internet [www.anpisyavona.org](http://www.anpisyavona.org)

I giovani devono sapere e questo può avvenire solo attraverso la conoscenza della storia. E' questo il senso dell'interessante iniziativa albisolese rivolta ai giovani, ma non solo. In questo senso la Sezione ANPI di Albisola Superiore da anni è impegnata con la scuola media del paese. La storia si può ripetere? I fantasmi del passato possono ripresentarsi? **Daniele ARISTARCO** giornalista e scrittore per giovani, ci offre una grossa mano di interlocuzione con il mondo giovanile con il suo libro **"LETTERE A UNA DODICENNE SUL FASCISMO DI IERI E DI OGGI"**. L'Autore si sofferma sui contenuti e le caratteristiche culturali di un pensiero non del tutto ancora scomparso e lo pone come momento di riflessione ai giovani studenti. E non è un caso che i neofascisti di oggi anche paludati con incarichi e professioni pubbliche attacchino questo lavoro di studio e di formazione/informazione. Conoscere per capire, capire come l'ideologia fascista e nazista, per esempio, si sia adattata e sviluppata (si sviluppi) utilizzando spesso la parte oscura della rete. Lo conferma l'indagine in corso che coinvolge Savona e altre città con oltre 400 persone